



Dossier sulle vertenze in ambito socio sanitario in Trentino

Medicina territoriale, la sperimentazione deve andare avanti

Grosselli (Cgil) e Colle (Fp): “Dalla Provincia ci attendiamo risorse per sostenere la riorganizzazione e garantire servizi strutturali alle equipe mediche”

“Il progetto pilota di medicina territoriale in Val Rendena deve andare avanti. Al contempo, però, è opportuno valorizzare le analoghe esperienze di medici in associazione che sono nate e si stanno organizzando su altri territori della provincia, in particolare nelle aree urbane”. Cgil del Trentino insieme alla Funzione pubblica guardano con interesse alla sperimentazione delle realtà di staff di medicina di base, pronta a partire a Pinzolo. “La sperimentazione è positiva – spiegano Andrea Grosselli della segreteria confederale e Gianna Colle, che segue il comparto sanità per la Funzione pubblica della Cgil -. L'aggregazione e l'operatività in staff rappresentano la strada più opportuna per qualificare il servizio di medicina di base per i cittadini”. Sul tema però il sindacato di via Muredei ritiene opportuno un maggiore impegno della Provincia. “Non è sufficiente avviare il progetto – insistono Grosselli e Colle -, ma è indispensabile che Piazza Dante investa maggiori risorse in questa riorganizzazione territoriale dotando le nuove equipe mediche che operano in associazione di tutti i servizi accessori necessari, sul piano amministrativo, tecnico e infermieristico, garantendo un'opportuna integrazione tra le professionalità”.

Per Cgil e Funzione pubblica, infine, le nuove realtà di medicina territoriale dovranno rapportarsi in modo coerente con le comunità di riferimento, anche in termini dimensionali. “Non avrebbe senso creare aggregazioni troppo ampie. In questo caso invece che di un miglioramento del servizio al cittadino si tratterebbe di un accentramento, a danno della comunità”, concludono Grosselli e Colle. [... leggi](#) 25.5.2017

Cgil Cisl Uil del Trentino: Riformare il welfare anziani è una priorità per la comunità. Servono tempi brevi. “Si superino le posizioni preconcepite per una soluzione condivisa”

“Ogni forza politica può esprimere legittimamente la propria posizione. Stupisce però che su un tema così importante per la nostra comunità, qual è la riforma delle aziende per i servizi alla persona, la maggioranza non sia ancora riuscita a trovare una sintesi condivisa. Non si può ogni volta che si fa un passo avanti, rimettere tutto in discussione”. Cgil Cisl Uil del Trentino intervengono nel dibattito innestato dalla presa di posizione del parlamentino di Upt sulla proposta di riformare il welfare anziani. I tre segretari generali ne fanno una questione di metodo e di merito. “Si è ampiamente discusso dei contenuti della riforma – dicono Franco Ianeselli, Lorenzo Pomini e Walter Alotti -. Adesso è il tempo che si entri nel merito delle questioni. La maggioranza ha il dovere di individuare, in tempi rapidi, una soluzione adeguata ai bisogni crescenti delle persone anziane e non autosufficienti. Questa, per quanto ci riguarda, deve essere una priorità di questa ultima parte della legislatura”.

I sindacati sottolineano compatti quanto i processi di riforma del welfare per le persone anziane richiedano tempi lunghi. Per questa ragione non si possono procrastinare le scelte. “E' con questa consapevolezza che stiamo partecipando ai lavori del tavolo tecnico sulla riforma, peraltro già

partito. Più che rallentare, adesso è il momento di accelerare sulle decisioni, puntando sulla creazione di un sistema che sia in grado di assicurare qualità del servizio, ma anche diffusione capillare sul territorio ed efficienza. Criteri a cui riteniamo che la riforma possa e debba rispondere, anche con opportuni correttivi. Per questo riteniamo importante il lavoro del tavolo tecnico”.

Per Cgil Cisl Uil è essenziale un'assunzione di responsabilità e tempi certi per garantire il potenziamento dei servizi agli anziani sul territorio. “Non possiamo arroccarci su posizioni di difesa dell'esistente. Il processo di riforma è avviato e molto resta da fare per raggiungere l'obiettivo.

Adesso è necessario agire tutti nella stessa direzione valorizzando le diverse sensibilità che debbono diventare occasioni per declinare al meglio la riforma e dare un contributo di merito”, concludono i tre segretari [... leggi](#) 12.4.2017



Nella pagina web “Una sanità per tutti” il Dossier TRENINO con la documentazione